

D

la Repubblica

**Esclusivo
L'ODISSEA
DEI MIGRANTI
VISTA DA
UN GRANDE
FOTOGRAFO**

**Moda
REVIVAL
ANNI 40**

**Educazione
LE NUOVE
SCUOLE DEL
FUTURO**

Norah JONES

Cantautrice e antidiva:
«La vita non è come la musica.
Devi esserci anche quando
non sei ispirata»

ANNO 87° N° 1084 - 1 OTTOBRE 2014 - SETTIMANALE SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO "LA REPUBBLICA" - SPED. 4000 POST. ART. 1 LEGGE 48/04 DEL 27/02/2004 PAR. 1



BOTOX & friends

LA MEDICINA ESTETICA CONTINUA
A SPERIMENTARE. E, TOLTI STRANI ECCESSI,
TROVA METODI DOLCI PER SALVARE LA PELLE
di **Claudia Bortolato**

POTREMMO RIBATTEZZARLA la tossina dalle mille risorse. Sebbene il botulino sia la procedura estetica più diffusa al mondo, e al primo posto in Italia (rispettivamente 3 milioni e 110mila trattamenti lo scorso anno, dati Isaps), continua a essere sperimentata per altre indicazioni. Anche creando perplessità, come ne ha sollevate negli States l'utilizzo *off label*, quindi fuori dalle indicazioni della casa madre Allergan, che prevede iniezioni... nello stomaco. Lo scopo? Bloccare le trasmissioni nervose che controllano la fame e quindi perdere peso. «È invasiva (richiede la sedazione e l'inserimento di un endoscopio per raggiungere lo stomaco) e può causare gonfiore, vomito, problemi digestivi e di respirazione», ha però commentato Matthew Schulman, chirurgo plastico di New York.

Degne di nota sono, invece, alcune applicazioni in fase di studio. «In basse concentrazioni il botulino potrebbe contrastare l'acne, grazie alla capacità di ridurre la secrezione di sebo», spiega Giuseppe Sito, chirurgo estetico a Napoli e Milano. Altra novità è utilizzarlo non solo per lifare il viso, ma per ringiovanirlo, com'è emerso da uno studio canadese pubblicato sulla rivista *American Medical Association*. «Iniettato nella pelle e non nei muscoli, come avviene per le procedure attualmente approvate, stimolerebbe la produzione delle fibre di collagene», racconta Sito. Il panorama delle pratiche medico-estetiche è, quindi, esteso. **L'acido ialuronico è molto utilizzato**, sia come componente principale dei mix biorivitalizzanti, che aumentano

l'idratazione e il turn-over cellulare, sia come riempitivo di rughe o piccole aree del viso "svuotate". Tra le novità c'è l'acido ialuronico di Teoxane: è una formulazione biodinamica che si adatta in modo molto naturale ai movimenti del viso e ne preserva perfettamente l'espressività», spiega Patrizia Piersini, medico estetico a Torino. I trattamenti riempitivi sono in genere utili dopo i 35-40 anni di età, mentre la biorivitalizzazione può essere iniziata già ai primi segni d'invecchiamento, intorno ai 30-35 anni.

Tecnica interessante è la bioristrutturazione con Prp, o plasma ricco di piastrine. «È l'infiltrazione del plasma, estratto dal sangue e opportunamente trattato: stimolando sensibilmente collagene, elastina e il nostro acido ialuronico, aumenta il tono, l'elasticità e la luminosità cutanea». Dopo la prima seduta (600 euro circa), si aspettano 40 giorni per la successiva, poi 3 mesi, fino ad arrivare a due sedute annuali. «È importante valutare, con un semplice esame di laboratorio, la propria concentrazione di piastrine: se i valori sono bassi la terapia risulta meno efficace».

Altro metodo di biostimolazione emergente in Italia è l'idrossiapatite di calcio diluita con soluzione fisiologica (che non è prevista se la prima è usata come filler). «Si inietta sotto cute», racconta Piersini, «per stimolare collagene ed elastina: ha un effetto lift che crea compattezza a zigomi e profili della mandibola. Riassorbibile, i risultati durano 8-10 mesi dopo una seduta».



BELLEZZA

Un trattamento di Botox® costa circa 350 euro. La promessa di durata è tra i 4 e i 6 mesi (allergan.it).

